



**PROVINCIA DI  
LATINA**

**Ufficio Stampa**

# **RASSEGNA STAMPA**

**15 marzo 2023**

**Latina Oggi- Il Messaggero**

**Il Sole 24 Ore- Italia Oggi**



## Pd e Lbc concordi, verso le primarie di coalizione Si vota il 2 aprile

**Il caso Ieri in un incontro la ripresa del dialogo. La civica si allinea ai dem: schiererà Coletta. Pd in cerca di un nome unitario: ci sarebbe anche l'opzione Valeria Campagna**



### POLITICA

MARIANNA VICINANZA

■ Nel tortuoso e impervio percorso che sta portando il centrosinistra a delineare metodo e candidato per le prossime comunali, si aggiunge un altro tassello. Ieri dopo il primo incontro tra le delegazioni di Pd e Lbc è emersa chiara la volontà di costruire il percorso delle primarie di coalizione, riprendendo il dialogo da dove si era interrotto dopo le dichiarazioni della segretaria del movimento Elettra Ortu La Barbera che andavano in tutt'altra direzione. Il dietrofront rispetto alla prima posizione di Lbc, contraria alle primarie, era infatti emerso dall'assemblea dei soci nel quale sono stati accolti tre indirizzi, la preso d'atto della disponibilità di Coletta a candidarsi, la prosecuzione del lavoro per la costruzione di una coalizione alternativa alla destra che passi per le primarie e il mandato alla delegazione per trattare negli incontri con il Pd e gli altri partiti. Il Pd ha incassato dunque la convergenza sulla sua posizione, primarie senza se e senza ma, e ieri ha accolto anche la proposta avanzata da Lbc di posticipare la data di una settimana ovvero dal 26 marzo al 2 aprile, per avere più tempo per organizzare questo passaggio.

Il Pd si è poi riunito nella direzione straordinaria di ieri pomeriggio, un incontro nel quale è stata espressa soddisfazione sulla posizione auspicata, sostenuta in modo unanime e compatta dal partito e accettata giocoforza alla fine anche da Latina Bene Comune. La soddisfazione era palpabile per l'unità espressa dal partito in



questa occasione, risultato anche della particolare chiarezza e fermezza con la quale i due segretari democratici Leonardo Majocchi e Omar Sarubbo hanno censurato le parole della segretaria di Lbc Elettra Ortu La Barbera. Majocchi aveva definito le primarie uno strumento di apertura e di coraggio, di legittimazione democratica e di confronto mentre Sarubbo aveva ripercorso con chiarezza i passi fatti con la civica: «Prima abbiamo amministrato insieme anche se per pochi mesi - aveva detto - a seguire Lbc ha sostenuto il centrosinistra alle elezioni regionali, in ultimo molti di voi hanno partecipato al percorso costituente del nuovo Pd ed alle primarie del 26 febbraio. Non scorgo alcun dato o proposta "contronatura" in questo cammino condiviso. Mi permetto, quindi, di invitare a pesare le parole in frangenti così delicati. Abbiamo solo affermato il convincimento di prediligere una piazza democratica ad un consesso decisionale ristretto. Si



tratta di un metodo che per noi è sostanza». Oggi si prosegue sulla strada unitaria nei dem, ma è evidente che lo scoglio più delicato adesso è trovare un nome unico e condiviso da proporre nelle primarie per confrontarsi con l'ex sindaco: tra Daniela Fiore, Enzo De Amicis e Marco Fioravante, può essere, a questo punto, uno soltanto lo sfidante di matrice dem nella competizione aperta alla città. Potrebbero poi non mancare le sorprese perché c'è anche chi, nel Partito Democratico vedrebbe bene l'ipotesi di schierare come candidata proprio Valeria Campagna. L'ultima arrivata in casa dem forte della nomina nella direzione nazionale di Elly Schlein e simbolo del nuovo percorso di contaminazione e apertura che il Pd sta portando avanti. Potrebbe essere il nome che altera gli equilibri e rimescola le carte, quasi un derby e col favore dei pronostici, nello scontro diretto proprio col suo mentore Damiano Coletta. ●

Valeria Campagna con Damiano Coletta. A sinistra la segretaria Lbc Elettra Ortu La Barbera e il segretario Pd Leonardo Majocchi

## Un percorso complesso tra tattiche e strategie

### VERSO IL VOTO

■ Nonostante sia stata sancita per una ora una strada comune e un metodo condiviso i sospetti reciproci tra Pd e Lbc non mancano alle soglie delle primarie di coalizione e della scelta del candidato sindaco. Dall'assemblea di Lbc era emersa più sottotraccia anche la linea di fare alcune richieste al Pd, tra cui lo spostamento di data e anche la possibilità di chiedere delle pre-iscrizioni online per avere maggiore controllo e cognizione dei votanti. Quest'ultima una opzione che non è stata avanzata mentre invece è stata proposta e accolta quella del cambio di data, per organizzare al meglio la mobilitazione in città. I dubbi non mancano su questo percorso comune che passa per la delegittimazione della piazza perché fin dall'inizio è stato chiaro come Coletta non volesse parteciparvi. Per alcuni la scelta di aderire potrebbe essere una strategia per prendere tempo e porre nuove condizioni. È per vedere come si comporteranno gli altri potenziali alleati che ancora mancano all'appello, come M5S e Terzo Polo. ●

**La proposta del cambio di data per organizzare al meglio la mobilitazione in città**

Editoriale  
Giornalisti Indipendenti  
Soc. Coop. Editrice p.a.  
via Fratelli Rosselli, 1  
03100 Frosinone  
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25445

Direttore responsabile  
Alessandro Panigutti  
Condirettore  
Cristiano Ricci

Capo Servizio  
Graziella Di Membro  
Tonj Ortolova  
Corrispondente  
Katia Valente

Editoriale Oggi  
Testata iscritta al Tribunale  
di Cassano al n.1 del 04/01/1968

Contributi incassati nel 2022:  
Euro 1.628.932,86. Indicazione  
resa ai sensi della lettera f) del  
articolo 2 dell'articolo 5 del decreto  
legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Consiglio di Amministrazione

Presidente  
Valerio Tallini  
Consiglieri  
Katia Valente  
Tonj Ortolova

Redazione Latina  
Corso della Repubblica, 297  
04100 Latina - tel. 0773 1728199  
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone  
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone  
tel. 0773 962211  
redazione@editorialeoggi.info

Stampa  
Società Tipografico,  
Editrice - Grafiche S.r.l.  
Via dei Mesi, 1 - Via U. Peroni, 280  
Rome



Pubblicità:  
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.  
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone  
tel. 0775 962222  
commerciale@editorialeoggi.info



L'Associazione aderisce al settore dell'Autodiffusione.  
Pubblicità: IAP - vincendo tutti i loro Anzichè e iscritti  
dal Codice di Autodiffusione della Comunicazione Commerciale  
e dalle sezioni del Guit e del Comitato di Controllo

Oggi mancano esattamente 60 giorni al voto amministrativo: tutti i Comuni in Italia chiamati al rinnovo (per scadenza naturale o perché commissariati) apriranno le urne il 14 e 15 maggio. Non solo: oggi mancano 30 giorni al deposito delle liste. E tutti gli schieramenti sono al lavoro sulle possibili candidature.

Alla fine, dopo un lungo dibattito interno, Lbc ha alla fine stabilito, volando all'unanimità nel corso della lunga assemblea di lunedì sera, di partecipare alle primarie. Diverse sono state le votazioni. In primo luogo, i socialisti Lbc hanno votato all'unanimità la partecipazione alle primarie, che saranno di coalizione; in secondo luogo, hanno votato, sempre all'unanimità, la figura dell'ex sindaco Damiano Coletta come candidato alle primarie. Su questo aspetto bisogna precisare che non sono state comunque avanzate altre candidature nel corso dell'assemblea.

Infine, è stato votato all'unanimità il mandato alla delegazione di Lbc di fare una coalizione più ampia possibile. Ma Lbc vuole comunicare che le primarie abbiano delle regole precise, da stabilire, per la garanzia di un voto non "inquinato". Tutto questo però è stato riportato ieri pomeriggio nel corso del vertice Lbc-Pd. Le due formazioni politiche si sono confrontate per un paio di ore, trovando l'intesa sul fatto che saranno primarie di coalizione.

Una questione che è ormai sul tavolo, ma che - fanno sapere le due formazioni - dovrà trovare un adattamento alla realtà di Latina e dovrà necessariamente creare la giusta mobilitazione. Centrali, per Lbc, sono le regole e su questo proseguirà il confronto nei prossimi giorni. Per il movimento dell'ex sindaco ci sono tre criteri precisi: garanzia di trasparenza e democrazia per dare a tutti la possibilità di esprimere il proprio punto di vista. E poi il fatto che il candidato sindaco ufficiale che emergerà dal voto sia in grado di coordinare un campo che sia il più largo possibile.

**IERI POMERIGGIO  
NUOVO CONFRONTO  
TRA IL MOVIMENTO  
E IL PARTITO  
DEMOCRATICO**

# Pd e Lbc: primarie 2 aprile

► I civici alla fine accettano la sfida coi Dem ► Oggi la prima riunione del centrodestra in lizza Celentano, Muzio, Tiero e Carnevale



Da sinistra Damiano Coletta, Leonardo Majocchi, Raimondo Tiero e Annalisa Muzio



## Intervista Filippo Cosignani

### Ritorna il fasciocomunista «Nel nome di Pennacchi»

**D**odici anni, e torna la voglia di scendere in campo direttamente. Dodici anni dopo il fasciocomunismo, dopo Antonio Pennacchi, dopo Gianfranco Fini, dopo Faturo e Libertini per l'Italia. Dopo quell'11% alle comunali di Latina del 2001. Che lui corregge: «Era 0,8%. Vabbè, dal 0,9%».

È il candidato alle primarie di centrosinistra. Il primo, che scende in campo. Ed è anche quello che non ti aspetti. Filippo Cosignani ha inviato la sua proposta di candidatura per le primarie. E pensi: Filippo Cosignani? L'ha? Nelle primarie del Pd? E un po' ci rimani. Ma lui ti lascia subito senza parole: «Guarda che anche quando ero fascista ero di sinistra. Si sa che dentro la destra, dopo il fascismo, ma anche durante, c'erano idee di sinistra. E poi ho avuto la tessera del Pd fino a qualche anno fa. Certo, un po' l'avevo fatta per copiare Antonio Pennacchi».

«Mi propongo, perché da tanti anni sento le chiacchiere nei bar, nelle case: se si facesse questo...»

**Filippo Cosignani con Antonio Pennacchi 12 anni fa**



«In cui annuncio il mio primo atto da sindaco, ovvero una delibera di Consiglio comunale che indichi l'indirizzo dello sviluppo socio-economico di Latina e del suo territorio. In definitiva, un piano che consenta l'avvio di un preciso processo pianificato».

**Ma scusi, perché farlo oggi, a 12 anni di distanza da quella candidatura a sindaco fascista-comunista con Pennacchi?**

«Mi propongo, perché da tanti anni sento le chiacchiere nei bar, nelle case: se si facesse questo...»

**«Occorre la pianificazione dello sviluppo della città, dev'essere una visione di quello che vuoi fare. Si dice il turismo, il mare, il verde, l'industria, una città spiritosa della natura e dell'archeologia, del suo centro storico...»**

Tutto questo va messo senza fare chiacchiere e andare nei partiti si fanno chiacchiere da bar. Occorre un'operazione di forma amministrativa che destri le zone alle attività che hanno...

#### LE DATE

Relativamente ai tempi, Lbc ha fatto notare che per loro il 26 marzo come ipotesi di data per lo svolgimento è decisamente troppo vicino, anche per una serie di passaggi interni del movimento. Considerando che il 9 e Pasqua, e che il 15 bisogna depositare le liste, rimangono ben poche domeniche. Anzi, ne rimane una sola: il 2 aprile, domenica delle Palme. Che allo stato attuale rimane la data più probabile. Per domani, intanto, è previsto un annuncio ufficiale da parte di Pd e Lbc: «Siamo ottimisti e crediamo che essere aperti e dialoganti sia la strada giusta», osserva Elettra Ori La Barbera, segretaria di Lbc.

«Molto positiva la giornata di oggi (ieri, ndr). Benissimo l'apertura alle primarie di coalizione di Latina Bene Comune», annuncia su Facebook Leonardo Majocchi, segretario comunale di Latina del Pd. Scontiamo delle visioni dannose e non capite. Le primarie sono uno strumento giusto e possono darci mobilità. Così la coalizione si rafforza e si scongiurano strade sbagliate. Siamo molto felici del percorso che stiamo facendo con Pd Latina come equilibrio, apertura ed unità. Da procedere però veloci. Il non barancora stabilito il proprio candidato alle primarie, ma Majocchi conferma che la decisione sarà assunta entro al fine di questa settimana. Diverse le indiscrezioni che andrebbero da Enzo De Amicis a Daniela Fiore.

#### OGGI L'INCONTRO

Sull'altro fronte, i vertici regionali di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia e delle altre formazioni della coalizione di centrodestra, si vedranno oggi per discutere per la prima volta delle elezioni comunali e della modalità di scelta dei candidati sindaco. Il centrodestra ha infatti atteso prima la conclusione positiva della virenta "regionali", ovvero la definizione della giunta di Francesco Rocca. Dopo i negoziati in campo con quelli di Matilde Celentano (Pd) e Annalisa Muzio (F), spuntati anche quelli di Raimondo Tiero (Pd) e Massimiliano Carnevale (Lega). Ma non sarà facile, perché il confronto riguarderà oltre a Latina anche Aprilia e Terracina. Da un lato, FdI vuole equilibrio e che nessuno faccia fuggire in avanti, ma Forza Italia e Lega per ora tengono il punto. Non sarà dunque un confronto facile ma anche per il centrodestra come per il centrosinistra, i tempi ormai stringono.

Andrea Apruzzese

An. Ad.

Fazzone: «Dovrà essere la figura migliore che abbiamo a disposizione»

# Centrodestra, sul candidato i veti di Forza Italia

**Politica** Il partito di Fazzone potrebbe essere l'ago della bilancia e il maggiore ostacolo ad una chiusura celere della partita

## SCENARI

Il nome del candidato sindaco del centrodestra è in queste ore al centro di una partita ancora aperta che dipende non solo dalla scacchiera politica creata dalle ultime elezioni, nazionali e regionali, ma anche dalle scelte effettuate negli ultimi anni. Dopo il breve incontro tra i coordinatori regionali di Lega e Fratelli d'Italia, Claudio Durigon e Paolo Trancassini nei prossimi giorni ci sarà un incontro più ampio al quale parteciperà anche il senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale di Forza Italia. E proprio Forza Italia stavolta potrebbe essere l'ago della bilancia e il maggiore ostacolo ad una chiusura celere della partita. Se Trancassini e Durigon ritengono che Latina e Terracina debbano essere considerate in quota a Fratelli d'Italia e Lega e questa potrebbe essere la posizione che porteranno al tavolo di confronto, non sarebbe dello stesso avviso proprio Claudio Fazzone. Il senatore rivendica il rispetto di vecchi accordi ed una politica che negli ultimi anni è rimasta a latere senza incassare: nel 2021 Latina faceva parte di un accordo che comprendeva Rieti e Roma a Fratelli d'Italia. Frosinone



alla Lega. Viterbo a Forza Italia e Latina alla Lega che dopo l'ipotesi sfumata di Giovanna Miele ha messo sul tavolo l'opzione Vincenzo Zaccheo. Ora sui comuni pontini al voto Forza Italia vuole dire la sua proprio a partire dal capoluogo e non basta a

riequilibrarne le intenzioni il fatto che l'assessore regionale del Lazio per la provincia pontina è andato a Forza Italia con Pino Schiboni. Il nodo resta sempre il comune capoluogo. Sul candidato sindaco poi non possono non pesare le ultime parole



Il senatore Claudio Fazzone. Il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini con il senatore della Lega Claudio Durigon

del senatore Claudio Fazzone a margine della campagna elettorale durante un incontro al point elettorale di Annalisa Muzio. «Dovrà essere la figura migliore che abbiamo a disposizione - aveva detto Fazzone - una persona capace di stare tra la gente, in grado di capire le persone e di saper interpretare le aspettative della comunità. Non accetteremo candidature che non siano espressione di questo nostro modo di intendere la figura di un sindaco, e dunque posso dire che l'indicazione del candidato sarà di Forza Italia, e sarà una candidatura condivisa dagli alleati del centrodestra, perché serve una persona che sappia fare qualcosa di importante per questa città, per affdarla tra dieci o vent'anni, completamente rinnovata e proiettata verso il futuro, alle nuove generazioni». Per Fratelli d'Italia e Lega resta invece la posizione sempre espressa di un candidato di Fratelli d'Italia per Latina come l'ex capogruppo di Fratelli d'Italia Matilde Celentano, che ha saltato il giro come candidata alla Regione Lazio proprio dietro garanzia di una chance di corsa a sindaco di Latina. I prossimi giorni saranno decisivi per ricomporre queste vedute. ●

**Claudio Fazzone potrebbe rivendicare al tavolo gli accordi del 2021**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro Valletta (Lega): «Terminati i lavori da noi sollecitati»

# Scuola Gionchetto Pronti alla riapertura

## SEETA

«La scuola primaria statale del Gionchetto riaprirà dopo Pasqua». Ad annunciarlo è l'ex consigliere comunale della Lega e segretario della sezione Latina del Carroccio, Vincenzo Valletta, a margine di un incontro avuto in Comune con il commissario Carmine Valente e il dirigente del servizio Decoro e Manutenzione, Micol Ayuso. «Infatti sono terminati i lavori di bonifica, che abbiamo sollecitato e seguito in questi anni. L'edificio di via Gran Sasso tornerà a formare le nuove generazioni». Insomma, si sblocca l'impasse

**L'incontro in Comune con il commissario Valente e il dirigente Ayuso**

«durata due anni, liberando l'edificio dalla presenza di tracce di carburante fuoriusciti da una cisterna interrata. Basti pensare che un'ordinanza firmata dall'ex sindaco Coletta prorogava la chiusura dal 18 gennaio 2021 per tutto il periodo necessario all'esecuzione delle ulteriori verifiche tecniche e gli interventi volti al ripristino del complessivo grado di sicurezza e della piena funzionalità dell'immobile. Tempi che furono stimati intorno al 22 gennaio 2021, tanto che la giunta Coletta scaricava la colpa ai predecessori dopo due mesi. Ora auspichiamo una sistemazione dell'area verde all'esterno dell'istituto, affinché la scuola possa accoglie-

La dirigente Micol Ayuso, il commissario Carmine Valente e il segretario della Lega Area Latina Vincenzo Valletta

**Si sblocca l'impasse durato 2 anni liberando l'edificio. L'apertura dopo Pasqua**



re degnamente gli studenti e le famiglie dopo anni di chiusura. Latina merita un'amministrazione in grado di monitorare i servizi essenziali, a partire dal mondo della scuola, e di programmare la manutenzione all'interno degli istituti, inaugurando l'anno sco-

lastico con le carte in regola rispetto a quanto è accaduto durante le consultazioni dell'ex sindaco Coletta. Meritiamo di mandare in soffitta una stagione fallimentare anche sul fronte della formazione e della scuola». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA